

# «Castelli aperti», zero burocrazia e una formula da 22 mila presenze

**La rassegna.** Al via domenica nella Bassa la sesta edizione. In regia la Pro loco di Martinengo. L'assessore Magoni: «Incentiviamo il turismo dei territori e un contributo per le scuole»

MILANO  
ANNA LAURA SAURGNANI

Domenica torna la rinomata iniziativa dei «Castelli aperti nella pianura lombarda». E quest'anno, a promuovere la rassegna, scende in campo anche Regione Lombardia.

La presentazione di questa sesta edizione, infatti, è stata organizzata al Pirellone, alla presenza dell'assessore regionale al Turismo, Lara Magoni.

Sette le giornate di apertura (la prima, come detto domenica 10 marzo e a chiudere, l'ultima, il 2 giugno). 19 le località coinvolte.

Lara Magoni ha annunciato che si attiverà per favorire, attraverso un contributo regionale, il coinvolgimento delle scuole, che potranno organizzare le gite scolastiche sul territorio dei borghi e dei castelli. «Si tratta di una manifestazione che contribuirà ancor di più a far diventare la Lombardia prima meta turistica in Italia - ha affermato - e che valorizzerà il territorio della pianura. In particolare quello della Bergamasca, ricco di così tante bellezze». Il Medievolombardo è il tema dell'evento turistico-culturale in grado di attirare visitatori anche da fuori regione. Le caratteristiche architetture dei castelli, dei borghi fortificati, delle rocche e dei palazzi storici punteggiano la pianura bergamasca. Il Cremasco e l'area confinante milanese.

Un territorio ricco di storia, sviluppatasi tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia. Lo scorso anno, questi luoghi nelle due sessioni di apertura, quella primaverile e quella autunnale, hanno fatto registrare 22 mila visitatori, attirando l'attenzione di Regione Lombardia.

«Oggi il turismo sta cambiando - ha aggiunto Lara Magoni -; il visitatore è sempre più curioso e alla ricerca di esperienze nuove e inedite. Ebbene la pianura lombarda offre davvero perle artistiche,



Cassano d'Adda, il castello borromeo tra le novità che si possono visitare quest'anno

culturali e storiche di grande prestigio. Dobbiamo incentivare la valorizzazione di un "turismo dei territori" che si abbina alla perfezione a percorsi enogastronomici, alla riscoperta di tradizioni e sapori di indubbio valore, che hanno incontrato il favore del pubblico».

La riuscita della manifestazione sta in una organizzazione affidata principalmente alla Pro Loco di Martinengo e al suo presidente Diego Moratti che regge le redini della rassegna attraverso il lavoro d'ufficio, quello di Martinengo appunto, e un sito Bassaberga-mascacorientale.it, che è il

**In crescita anche le visite al sito Bassabergamasca-orientale: oltre 157 mila visualizzazioni**

punto di riferimento della rassegna lombarda, in cui si trovano tutti gli appuntamenti delle aperture domenicali e la descrizione storica dei luoghi da visitare.

«Anche i numeri del sito dimostrano un crescente interesse per la manifestazione - spiega Moratti - visto che nel 2018 abbiamo contato oltre 157 mila visualizzazioni, con punte veramente alte in prossimità degli weekend e delle festività primaverili. Inoltre, sempre sul fronte della comunicazione, abbiamo ampliato per quest'anno il materiale turistico con le mappe dei castelli e stiamo preparando

**In programma sette giornate di apertura fino al 2 giugno con 19 località coinvolte**

delle mini guide di 52 pagine con le relative descrizioni e le immagini di tutti i borghi interessati».

Ad aiutare Diego Moratti c'è anche Paola Angeretti, referente della manifestazione, che resiste all'«assalto» telefonico dei potenziali visitatori che nei giorni clou che anticipano le visite ai castelli, cercano le dovute informazioni agli uffici di Martinengo. Gli eventi sono sostenuti anche da Pianura da Scoprire. La macchina organizzativa è affidata ai singoli Comuni e in particolare alle Pro Loco e alle associazioni di volontari che nelle domeniche di apertura organizzano le visite guidate e tutte le manifestazioni collaterali, capaci di attrarre, al di là dei monumenti, visitatori da fuori provincia e a coinvolgere anche gli stessi bergamaschi, che a volte non conoscono i tesori del proprio territorio.

GRUPPO/IZIONE RISERVATA

## Il programma Il debutto con le auto storiche

Si parte domenica 10 marzo con l'apertura contemporanea e straordinaria di castelli e dimore pubbliche e privati che potranno essere visitati con le guide locali. In ogni Comune partecipante si

accompagneranno eventi e manifestazioni collaterali. I luoghi visitabili sono: 19; Palazzo Visconti a Brignano Gera d'Adda (Bg); Castello Silvestri e Castello-Villa Oldofredi a Calcio (Bg); Palazzo Gallavresi a Carravaggio (Bg); Castello Visconteo a Cassano d'Adda (MI); Castello di Cavernago (Bg); Castello di Malpaga, frazione di Cavernago (Bg); Borgo medievale di Cologno al Serio (Bg); Borgo storico di Martinengo (Bg); Castello Visconteo di Pagazzano (Bg); Castello Barbò di Pumenengo (Bg); Rocca Viscontea di Romano di Lombardia (Bg); Castello Colleoni di Soiza (Bg); Palazzo Barbò e Torre di Tristano a Torre Pallavicina (Bg); Il Museo Storico Verticale di Treviglio (Bg); il Castello di Trezzo sull'Adda, nel Milanese; Rocca Albani a Urganò (Bg); il Borgo storico di Padergnone, nella frazione di loco e l'Amministrazione comunale di Cologno al Serio, in collaborazione con il Comune di Pagazzano, organizzano un tour di auto storiche, con le «Flat 500», che partendo da Cologno al Serio, toccherà le località della Bassella di Urganò e Zanica, prima di giungere a Pagazzano. A Pagazzano il gruppo Civiltà contadina aspetta i bambini dai 3 ai 10 anni per laboratori di arti manuali, mentre a Pumenengo, nella prima giornata, si potrà visitare anche la chiesetta di San Giorgio. ALS

## URGNANO LA STATUA DEL '700 NEL GIARDINO DEL CASTELLO

# Presi a calci dai vandali, ecco la «Superbia» dopo i restauri

È tornata a sorridere nel giardino pensile del castello Albani di Urganò, la grottesca nana del '700 che simboleggiava la superbia, vandalizzata nel 2016. Ignoti si erano introdotti nel giardino del maniero accanendosi contro la prima delle nove

Vicenza, tutte alte un metro, che delimitano il viale del castello rappresentando le caricature dei vizi delle virtù. Forse prendendo la a calci, o semplicemente spingendola con forza, i vandali erano riusciti a staccare la superbia dal basamento facendola poi cadere nel giardino dove si era spezzata

primale nove grottesche erano state restaurate dagli studenti della Scuola regionale per la valorizzazione dei Beni culturali di Botticino: questo grazie a una convenzione col Comune che aveva sostenuto solo le spese dei materiali, di trasporto e dell'assicurazione, dato che l'intervento aveva fatto parte dell'attività didattica. F. di

del restauro, sempre la statua della superbia si era aperta in due a causa delle infiltrazioni, nello stesso punto in cui si spaccata nell'atto vandalico. Rimasta quasi due anni in un deposito, la grottesca da 200 chili è stata ricomposta e restaurata, col contributo dell'Associazione Promo Urganò, dallo studio Marcuccio Marziali di via San Bernardino a Bergamo, tornando al suo posto. Spiega il restauratore: «L'intervento è consistito in un ripristino della statua, senza ricostruzione delle parti eventualmente mancanti. Ripulita, sostituiti i perni con barre d'acciaio filate e riunite le due parti usando calce e resina epossidica».



La grottesca che simboleggiava la superbia, tornata nel giardino

## CALOZZICOORTE Il poeta Neruda canta le donne

Domani, venerdì 8 marzo, è prevista una iniziativa speciale dell'amministrazione comunale di Calozziocorte per celebrare la «Giornata internazionale della donna». L'appuntamento è per le ore 21, nella sala conferenze del monastero dell'avello, per lo spettacolo intitolato: «Come la primavera con i cieghi - Neruda canta le donne». Per l'occasione il pubblico di emozionare il pubblico è affidato alle voci di tre lettori, che interpreteranno la parola, e ai suoni di un musicista, le cui note e canzoni eseguite creeranno la giusta atmosfera di sottofondo e accompagneranno la suggestione dei testi. Per la lettura saranno impegnati Vincenzo Pastore, Mauro Re Dionigi e Luca Visconti, con musiche di Filippo Urbano. Ingresso libero.

## ROMANO

### Sparisce di nuovo dopo due mesi

Sparito nel nulla da martedì pomeriggio, dopo essere stato visto per l'ultima volta nelle vicinanze di un supermercato di Romano, riprendendosi nelle sue modeste distanze di due mesi emezzo Stefano Lanzoni, romanesco di 43 anni, molto conosciuto in città per la sua passione politica, manca da due giorni dalla cascina Sant'Eschibò: dalle nove di martedì il suo cellulare suona a vuoto. L'uomo non è nuovo a queste sparizioni. L'ultima volta il 23 dicembre, quando ritornò cinque giorni dopo. Ieri pomeriggio sono iniziate le ricerche da parte dei carabinieri e dei volontari. Lanzoni proprio nei giorni scorsi si era stato contattato dai referenti bergamaschi del «Grande Nord» per una sua possibile candidatura.

## COLOGNO AL SERIO

### Incidenti a tavola Due corsi

Il Comune di Cologno, nell'ambito del percorso «Reti di città sane» di Ais, promuove due incontri gratuiti di formazione sanitaria, sul tema della prevenzione degli incidenti a tavola. Il primo sarà sabato 10 marzo dalle 8,30 alle 12 in sala consiliare. È necessaria la iscrizione a: serviziocittadi@comune.colognoalserio.bg.it.